

**CAMBIAMENTO DELLA MOZIONE (PROT. N. 21262 DEL 19 APRILE 2007) PER  
“L’ADEGUAMENTO DEI BUONI PASTO AI DIPENDENTI COMUNALI”**

---

**IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA:** Mette in discussione il seguente ordine del giorno presentato dal Consigliere sig. Apicella del gruppo di Forza Italia:

PREMESSO CHE

I dati recenti diffusi dal Sole 24 Ore che fanno riferimento al Comune di Biella come l’ente con il più basso tasso di assenteismo dal lavoro tra i Comuni d’Italia non possono che far piacere ed essere un ottimo riconoscimento al lavoro svolto con dedizione e abnegazione dai dipendenti del Comune di Biella.

CONSIDERATO CHE

- I dati forniti dal Sole 24 Ore sono stati a loro volta ripresi dall’attuale assessore comunale al Bilancio il quale, nel commentarli, ha voluto esprimere la propria soddisfazione sottolineando come i risultati sopra citati siano il frutto di una scelta politica precisa di sempre maggiore valorizzazione del personale e dei dipendenti;
- Le parole di estrema soddisfazione dell’attuale assessore al Bilancio, certamente condivisibili, devono essere supportate da fatti concreti altrimenti rischiano di diventare il solito slogan con il quale farsi belli dinnanzi alla stampa e all’opinione pubblica;
- I buoni pasto per la pausa pranzo attualmente in uso ai dipendenti del Comune di Biella sono inspiegabilmente i più bassi (il valore di un singolo ticket per un dipendente comunale ammonta a 4,23 euro) rispetto a quelli di altri enti pubblici e di altri Comuni limitrofi anche di più piccole dimensioni);
- Tale situazione, stride davvero con le dichiarazioni rese alla stampa locale dall’attuale assessore al Bilancio aventi per oggetto una sempre maggiore valorizzazione del personale.

TANTO PREMESSO

Si impegna il Signor Sindaco e la Giunta:

- Affinché si prenda finalmente atto del problema oggetto della presente decidendo il necessario adeguamento dei buoni pasto dei dipendenti comunali in modo che i ticket possano risultare in linea con gli adeguamenti fatti dagli altri Comuni e/o enti pubblici. Tale adeguamento andrebbe a rappresentare, con i fatti concreti, la tanto auspicata valorizzazione del personale dipendente del Comune di Biella a cui fa riferimento, per ora solo a parole, l’attuale assessore comunale al Bilancio.

Qui di seguito sono riportati gli importi relativi al singolo buono pasto degli altri enti e/o Comuni espressi in euro:

1. Comune di Biella: 4,23
2. Regione Piemonte: 6,84
3. Ente Parco Burcina: 10,90
4. Cordar: 5,50

5. Cosrab: 5,27
6. Arpa: 5,16
7. Camera di Commercio: 8,70
8. Inps: 10,00
9. Inail: 10,79
10. Indap: 8,00
11. Prefettura: 5,29
12. Comune di Cossato: 5,29
13. Comune di Candelo: 5,29
14. Atc: 7,52
15. Agenzia delle Entrate: 7,00
16. Asl: 5,16

**IL CONS. SIG. APICELLA:** Spiega le motivazioni che hanno condotto alla presentazione della mozione, poi trasformata in ordine del giorno, ricordando che è un percorso iniziato, con atti diversi, nel 2003 e che i buoni pasto dei dipendenti comunali finora sono stati soggetti solo ad aumenti legati all'adeguamento dell'indice ISTAT.

Illustra quindi brevemente il documento legando il tema ad un'altra mozione che egli ha presentato relativa al riconoscimento del buono pasto agli agenti di Polizia Municipale.

Si sofferma sulla risposta scritta ricevuta dall'Assessore competente relativa all'argomento, che considera ineccepibile sotto l'aspetto burocratico, ma ritiene che non ci si debba fermare solo a questo aspetto.

Cita il DPCM del 18.11.2005 sui buoni pasto e domanda se è corretto che ci sia disparità tra il valore del buono pasto erogato ai dipendenti e l'effettivo costo dello stesso per l'Amministrazione. Sostiene che questa differenza ricade sugli utilizzatori che avranno un servizio minore rispetto al valore del buono ed arricchisce i gestori dei buoni stessi.

Richiama infine un'iniziativa di ASCOM relativa all'istituzione di una mensa diffusa.

**IL CONS. SIG. REY:** Ritiene che le argomentazioni espresse dal Consigliere sig. Apicella siano meritevoli di considerazione anche se sarebbe opportuno conoscere il parere dell'Assessore competente.

**IL CONS. SIG. PERINI:** Si sofferma sul valore del buono pasto nei diversi enti rilevando una notevole ed inspiegabile disomogeneità.

Ritiene che la situazione debba essere sanata per riconoscere ai dipendenti comunali pari dignità rispetto agli altri dipendenti pubblici.

**IL CONS. SIG. VAGLIO:** Ritiene che sia normale che ci siano delle differenze tra il valore del buono pasto per i dipendenti tra i vari enti.

Dichiara di non essere contrario ad un'elevazione, non una parificazione, del valore del buono pasto ma la parte datoriale deve avere qualcosa in cambio dai dipendenti.

**IL CONS. SIG. VALENTI:** Si sofferma sul sistema della ristorazione commerciale e sugli interessi economici ad essa collegati.

Osserva che è rilevabile una disparità tra il valore dei buoni pasto dei diversi enti, ma occorre differenziare gli enti che possono garantire un servizio mensa ai dipendenti rispetto a quelli che, non potendolo garantire, offrono un buono dal valore più elevato.

Ritiene che con l'adeguamento del valore del buono legato all'indice ISTAT sommato alla quota di spettanza al dipendente si riuscirebbe a raggiungere un importo adeguato ad avere un pasto dignitoso.

Invita l'Amministrazione ad incentivare l'utilizzo della mensa da parte dei dipendenti, anche con eventuali interventi per migliorare i locali destinati alla refezione, poiché i pasti offerti dalla mensa comunale garantiscono anche una elevata qualità sotto l'aspetto nutrizionale. Resta in attesa di conoscere le risposte della Giunta.

**IL CONS. SIG. FILONI:** Ritiene che l'importo del buono pasto dei dipendenti comunali sia basso e consenta al massimo di consumare uno spuntino e non un pasto completo per il quale sarebbero necessari almeno 8/10 euro.

Sostiene che i dipendenti svolgono il loro lavoro con professionalità e quindi devono avere un buono pasto adeguato e perlomeno in linea con il valore di quello degli altri Comuni.

Coglie l'occasione per dichiarare di apprendere con favore l'emissione dei bandi di concorso che comporteranno l'assunzione di sette dipendenti.

Chiede informazioni relativamente alla situazione della mensa comunale, in particolare se per i dipendenti è gratuita o ha un costo e quanti mediamente ne usufruiscono.

**IL CONS. SIG. GALUPPI:** Considera necessario rivalutare l'importo dei buoni pasto per renderlo adeguato agli attuali costi.

Chiede come è organizzata la mensa per i dipendenti.

Coglie l'occasione per segnalare e sensibilizzare il Consiglio Comunale sul fatto che i dipendenti ATAP da anni chiedono l'erogazione dei buoni pasto.

**IL CONS. SIG. STROSCIO:** Dichiaro di essere in sintonia con quanto espresso dai Consiglieri sigg.ri Galuppi e Filoni.

Considera opportuno l'incremento anche significativo dell'importo dei buoni pasto dei dipendenti comunali che, sottolinea, di fatto sono diventati una forma di retribuzione accessoria per i dipendenti.

Ricorda che le retribuzioni dei dipendenti degli enti locali sono le più basse nel comparto dei dipendenti pubblici dove già non sono elevate ed i recenti aumenti del costo della vita.

Ritiene che l'argomento potrebbe essere trattato in sede di contrattazione integrativa.

Resta in attesa di un parere in tal senso da parte della Giunta.

**L'ASSESSORE SIG. CANUTO:** Illustra i parametri di calcolo del valore del buono pasto per i dipendenti assicurando che rispetta le norme di legge e contrattuali che devono essere osservate per non adottare provvedimenti illegittimi.

Precisa che il buono pasto non è un premio e quindi non può essere legato alla produttività.

Spiega che la mensa comunale fornisce giornalmente 3.000 pasti di ottima qualità adatti a qualsiasi tipo di dieta e che anche i locali di via Delleani presentano un ambiente di qualità.

Rileva che, nonostante la maggioranza dei dipendenti lavori all'interno della struttura comunale, solo un dipendente al giorno usufruisce della mensa.

Esprime un certo dispiacere per il fatto che i dipendenti non utilizzino un servizio ottimo come quello della mensa.

Chiarisce che se il Comune non offrisse il servizio mensa sarebbe corretto incrementare il valore del buono pasto.

Assicura che l'importo del buono pasto dalla sua introduzione fino al 2005 è stato aggiornato secondo l'indice ISTAT e che si provvederà ad adeguarlo per gli anni successivi al 2005.

Sottolinea che l'Amministrazione Comunale di Biella ha sempre assolto ai diritti dei lavoratori.

**IL CONS. SIG. REY:** Chiede di spiegare meglio come funziona il sistema dei buoni pasto e se il loro valore viene inserito nella busta paga.

**L'ASSESSORE SIG. CANUTO:** Precisa che i buoni pasto vengono forniti ai lavoratori che possono spenderli negli esercizi convenzionati.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE PERSONALE DR. FATONE:** Chiarisce che il buono pasto viene acquistato dal datore di lavoro e consegnato al lavoratore in base ai giorni di lavoro, che lo spenderà giornalmente negli esercizi convenzionati.

Fornisce ulteriori spiegazioni in merito alle regole che determinano il diritto ad usufruire del buono pasto.

Precisa inoltre come si può utilizzare il servizio mensa.

**IL CONS. SIG. LEARDI:** Chiede per quale motivo gli agenti di Polizia Municipale non hanno diritto al buono pasto.

**IL SIG. SINDACO:** Conferma quanto già dichiarato dall'Assessore sig. Canuto.

Aggiunge che l'Amministrazione ha fatto in modo di consentire ai lavoratori di usufruire del servizio mensa che offre pasti bilanciati.

Rileva che il buono pasto di fatto è diventata una forma di indennità suppletiva dello stipendio.

Assicura che l'Amministrazione è disponibile a discutere anche di questo argomento ma mantenendo una posizione equilibrata.

Considera inopportuno inserire nella discussione tutto quanto concerne il comparto della Polizia Municipale perché è già in corso una trattativa sindacale che riguarda il settore e che occorre lasciare proseguire senza interferenze.

Sostiene che non è corretto che i Consiglieri di minoranza da un lato proponano aumenti che faranno salire le spese e dall'altro criticano l'Amministrazione per eventuali incrementi della spesa corrente.

**L'ASSESSORE SIG. CANUTO:** Precisa che l'Amministrazione ha il compito di governare la cosa pubblica nel rispetto e nell'applicazione delle norme di legge, e i Consiglieri devono vigilare affinché ciò avvenga indipendentemente da eventuali sentimenti di carattere personale.

**IL CONS. SIG. VAGLIO:** Dichiara di non essere sicuro che sia corretto l'adeguamento del valore dei buoni pasto in base all'indice ISTAT.

Ritiene che, trattandosi in pratica di una forma di implementazione della retribuzione dei dipendenti, l'argomento dovrebbe essere oggetto di trattativa sindacale ma legato ad una contropartita, quindi un aumento della produttività.

Coglie l'occasione per dichiarare di essere contrario all'assunzione di nuovi dipendenti comunali, l'Amministrazione dovrebbe cercare di migliorare la produttività dei dipendenti.

Annuncia il voto contrario del suo gruppo.

**IL CONS. SIG. APICELLA:** Ricorda che da quando sono stati introdotti i buoni pasto nel 1997 il costo della vita è molto aumentato, specie con l'introduzione dell'euro che ha quasi raddoppiato alcuni prezzi.

Precisa che la mozione chiede un impegno generico per adeguare il valore dei buoni pasto affinché i lavoratori che ne usufruiscono non siano penalizzati dagli aumenti dei costi. Spetta all'Amministrazione la scelta di accogliere o non accogliere la richiesta che egli, quale Consigliere Comunale di minoranza ha portato all'attenzione dell'Amministrazione come per tante altre questioni segnalate dai cittadini, senza per questo voler diventare il paladino di nessuno.

Richiama una risoluzione ministeriale del 2005 relativa alla gestione del servizio sostitutivo della mensa a mezzo buoni pasto regolati con schede magnetiche, elencandone i vantaggi sia economici che di controllo.

**IL CONS. SIG. STROSCIO:** Dichiaro di non avere dubbi sul fatto che il Comune eroga quanto previsto dal Contratto collettivo di lavoro, ma ritiene che sia possibile, in sede di contrattazione integrativa, incrementare il valore del buono pasto, come hanno fatto altri enti. Ritiene che la mozione possa essere considerata una sollecitazione generica, garbata e senza invasioni di campo del Consiglio Comunale sulla questione. Pertanto ritiene condivisibile la mozione e ricorda che il suo gruppo, anche storicamente, è vicino ai problemi dei lavoratori.

**IL CONS. SIG. GALUPPI:** Ritiene l'intervento del Consigliere sig. Stroschio mirato e condivisibile. Considera possibile l'avvio di una contrattazione interna che possa soddisfare sia i dipendenti che l'Amministrazione.

Annuncia il voto favorevole del suo gruppo.

Ribadisce che i dipendenti di ATAP, nonostante lavorino prevalentemente fuori dalla sede dell'azienda, non usufruiscono dei buoni pasto. Auspica che si possa trovare una soluzione per i dipendenti di ATAP che subiscono una disparità di trattamento rispetto ai dipendenti di altri enti.

**IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA:** Invita a rimanere nell'ambito del tema oggetto della mozione.

Concede la parola al dirigente del settore personale dr. Fatone per dei necessari chiarimenti.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE PERSONALE DR. FATONE:** Precisa che il buono pasto non è un diritto del lavoratore ma una legittima aspettativa.

Chiarisce inoltre che il valore del buono pasto non è oggetto di contrattazione decentrata poiché le norme di calcolo sono stabilite dal contratto. Spiega che il valore del buono non può essere superiore a quanto l'azienda spenderebbe se il lavoratore usufruisse del servizio mensa, il Comune di Biella spenderebbe 3 euro per ogni lavoratore che si reca in mensa, mentre il valore del buono pasto è già di 4,23 euro.

**IL CONS. SIG. STROSCIO:** Ritiene che potrebbe essere oggetto di contrattazione decentrata con i sindacati la possibilità di non erogare più il servizio mensa, che è utilizzato da un solo dipendente, e quindi aprire la discussione per un aumento del valore del buono pasto.

**IL CONS. SIG. LEARDI:** Prende atto della disponibilità dell'Amministrazione di discutere dell'argomento.

Ritiene che il dibattito in Consiglio Comunale abbia fornito degli spunti di arricchimento ad un'eventuale contrattazione.

Assicura che la mozione non è stata presentata per porsi a bandiera di qualcuno.

Annuncia il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

**IL CONS. SIG. PIETROBON:** Ricorda che le organizzazioni sindacali in alcune occasioni hanno invitato la parte politica a non praticare ingerenze. Spiega quindi di trovarsi in imbarazzo nel discutere il tema che è di competenza sindacale.

Si sofferma su un possibile problema di rapporti dei lavoratori con i rappresentanti sindacali.

Ricorda la questione relativa alla carenza di organico negli uffici comunali.

Dichiara di essere dalla parte dei lavoratori, ma annuncia che non parteciperà al voto in quanto la decisione non è di competenza del Consiglio Comunale.

**IL CONS. SIG. FILONI:** Dichiaro che il suo gruppo è vicino ai problemi dei lavoratori e ritiene che il documento, se approvato, possa essere un input all'Amministrazione per affrontare la questione.

Ritiene che l'aumento dei buoni pasto non sarebbe un problema per le finanze comunali in quanto sarebbe possibile trovare i fondi necessari operando alcuni facili tagli.

Invita l'Amministrazione a domandarsi per quale motivo un solo dipendente usufruisce del servizio mensa e a promuovere un incontro con i dipendenti su questo fatto. Ritiene inoltre che il buono pasto dovrebbe essere utilizzato solo per acquistare un pasto, quindi degli alimenti, e non prodotti di generi diversi.

Annuncia il voto favorevole del gruppo dei Comunisti Italiani.

**IL CONS. SIG. DESIRO'**: Rileva che il dibattito si è molto allargato e che dallo stesso è emersa una certa disparità nel trattamento dei pubblici dipendenti.

Ritiene che se il Consiglio Comunale prende in considerazione e si esprime su questo argomento allora dovrebbe farlo anche per tanti altri.

Osserva che i buoni pasto vengono utilizzati come fossero moneta corrente e quindi un incremento del loro valore corrisponderebbe ad una forma di aumento di stipendio.

Afferma di non essere in grado di esprimere un giudizio sulla questione ed annuncia che egli non parteciperà al voto o si asterrà.

**IL CONS. SIG. REY**: Ritiene che sarebbe auspicabile un maggiore utilizzo della mensa.

Considera positivo che si sia potuto discutere in questa sede dei buoni pasto e del loro utilizzo e per questo motivo annuncia il suo voto favorevole.

**IL CONS. SIG. ZAPPALA'**: Sostiene che se è vero che l'argomento non è di competenza del Consigliere Comunale, e tenendo conto che il Consigliere sig. Apicella ha sollevato una questione reale, si sarebbe potuto risparmiare denaro pubblico interpellando direttamente la dirigenza senza discuterne per due ore in questa sede.

**L'ASSESSORE SIG. CANUTO**: Precisa che nello scorso mese di maggio è stata fornita al Consigliere sig. Apicella una dettagliata risposta scritta.

**IL PRESIDENTE SIG. RA DE LIMA**: Rileva che spesso in questa sede si è discusso degli argomenti più svariati.

**IL CONS. SIG. VALENTI**: Considera positiva la discussione.

Sostiene che occorre verificare per quale motivo il servizio mensa offerto dal Comune viene sfruttato da un solo dipendente ed invita l'Amministrazione ad attivarsi per implementarne l'utilizzo.

Ritiene pertinenti le osservazioni esposte dal Sindaco dall'Assessore e dalla dirigente competente.

Precisa che non è possibile mettere in rapporto il valore dei buoni pasto con la produttività.

Auspica che l'Amministrazione verifichi ancora la situazione con i dipendenti, indipendentemente dal previsto adeguamento del valore dei buoni in base all'incremento ISTAT.

Annuncia il voto di astensione del gruppo Ulivo per il Partito Democratico.

**IL CONS. SIG. MERLO**: Sottolinea che il Consiglio Comunale non è la sede adatta a trattare argomenti di tipo contrattuale e sindacale.

Prende atto di quanto dichiarato dal dirigente del settore personale, cioè che contrattualmente non è possibile aumentare il valore dei buoni pasto.

Ritiene che occorra attivarsi per implementare l'utilizzo del servizio mensa che è presente e funzionale.

Annuncia il suo voto contrario.

Quindi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**  
**(in seduta pubblica)**

Si da atto che prima della votazione escono dall'aula i Consiglieri sigg.ri: Frediani, Varnero, Perini, Toniazzo, Panzanelli, Iacobelli e il sig. Sindaco.

Procede alla conseguente votazione con il seguente esito, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Della Rocca, Ramella Pralungo e Rossi:

|             |       |
|-------------|-------|
| Favorevoli: | n. 12 |
| Contrari:   | n. 05 |
| astenuti:   | n. 11 |

Non partecipano alla votazione i Consiglieri sigg.ri Desirò e Pietrobon.

La mozione pertanto viene approvata.

---

---